



**REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE
“SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA’ PRODUTTIVE”**

**“INTERVENTI IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI
CHE NEI GIORNI DAL 14 AL 20 OTTOBRE 2015 HANNO COLPITO IL TERRITORIO
DELLA REGIONE CAMPANIA”**

**ATTIVAZIONE DELLA II FASE
DELLA PROCEDURA DI CUI ALL’ART. 1 COMMA 3 LETTERA B) DELLA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 28/07/2016**

**MODALITA’ TECNICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
CONTRIBUTO IN RELAZIONE AI DANNI SUBITI DALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E
PRODUTTIVE**

Art. 1 Normativa e documenti di riferimento

- Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17Giugno 2014;
- L.225/92 “Istituzione del servizio nazionale della protezione civile” e s.m.i, disciplina dell’azione governativa volta a fronteggiare le situazioni di emergenza;
- L.208/2015 art.1, commi da 422 a 428, definizione delle procedure e delle modalità per la concessione dei contributi a favore di soggetti privati ed attività economiche e produttive danneggiati da eventi calamitosi
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 06/11/2015, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.279 del 30 novembre 2015, dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015 hanno colpito il territorio della Regione Campania;
- Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.298 del 17/11/2015 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.277 del 27/11/2015, disposizioni in merito ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dei predetti eventi calamitosi;
- Ordinanza n. 1 del 1 dicembre 2015 del Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 298/2015.
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.183 del 6/08/2016, che, tra l’altro, demanda, nel rispetto di criteri specificati, al Capo Dipartimento della Protezione Civile, con successive ordinanze, da adottarsi d’intesa con le Regioni, la definizione delle modalità attuative delle disposizioni di cui alla L.208/2015 art.1, commi da 422 a 428;
- Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.373 del 16 agosto 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.194 del 20/08/2016 (Suppl. Ordinario n. 34), concernente “Disposizioni operative per l’attivazione dell’istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive, ai sensi dell’articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n.208, in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Campania”;
- Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 491 del 13/09/2016 – “Adempimenti conseguenti all’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.373 del 16 agosto 2016: individuazione delle Strutture Regionali competenti nell’ambito delle procedure per la concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi calamitosi di cui all’ O.C.D.P.C. n. 298/2015”;

Art. 2 Finalità

Il presente documento “Modalità tecniche per la presentazione delle domande” (di seguito semplicemente “Documento”), adottato in coerenza ed in attuazione dei predetti atti normativi, regolamentari e deliberativi, in particolare delle disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, i termini e le modalità per la determinazione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda dettate dall’ “Allegato 2” all’ O.C.D.P.C. n. 373 del 16/08/2016 (di seguito semplicemente “Allegato 2”), che si acclude al presente Documento, a formarne parte integrante e sostanziale, definisce le procedure e la modulistica di riferimento per la presentazione delle domande di contributo da parte dei titolari delle attività economiche e produttive danneggiate in seguito agli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni dal 14 al 20 ottobre 2015.

La Regione Campania provvede all’attivazione dell’istruttoria delle domande di contributo finalizzata alla determinazione degli importi dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili in favore dei titolari delle attività economiche e produttive, secondo le modalità stabilite dall’“Allegato 2”, nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

Art. 3 Uffici di riferimento e modalità attuative

1. L’Organismo Istruttore designato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 491 del 13/9/2016 è la Direzione Generale 50 02 per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli.
2. Il responsabile del procedimento è il dott. **Ciro Russo**, dirigente STAFF Tecnico amministrativo – Vice Direttore 50 02 92 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive 50 02 00 - Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli.
3. Ai sensi delle previsioni del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 s.m.i., “Codice dell’amministrazione digitale”, la Regione Campania, ai fini del presente Documento, comunicherà con le aziende istanti esclusivamente tramite PEC, anche in relazione alle previsioni di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i.. Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura indirizzate all’Organismo Istruttore dovranno pervenire esclusivamente mediante l’indirizzo di posta elettronica certificata regionale **ordinanza373@pec.regione.campania.it**.
4. Le richieste di informazione e/o di chiarimenti relativi alla procedura, descritta nel presente Documento, dovranno essere trasmesse esclusivamente al suddetto indirizzo PEC regionale. La Regione Campania, ove necessario, si riserva di acquisire dal Dipartimento della Protezione Civile eventuali precisazioni in relazione alle previsioni di cui all’“Allegato 2”. Le richieste di chiarimento potranno essere formulate dal giorno **21 agosto 2017, data di inizio della presentazione delle domande** e fino al **decimo giorno** antecedente il termine di scadenza per la

presentazione delle domande (di cui all'art.7 del presente Documento), inviandole all'attenzione del Responsabile Unico del Procedimento, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **ordinanza373@pec.regione.campania.it**. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. I quesiti in forma anonima e le relative risposte (FAQ) e/o eventuali ulteriori informazioni in merito alla presente procedura, saranno disponibili sul portale <http://sid2017.sviluppocampania.it>.

5. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'istruttoria è esercitabile, nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge, presso gli uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive” - Centro Direzionale is. A6 – 80143 Napoli.
6. Mediante la pubblicazione di apposito avviso sul proprio sito istituzionale www.regione.campania.it sezione “Imprese”, è data pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo. E'assicurata altresì la consultazione del presente Documento e dei relativi allegati mediante apposito collegamento (link) dedicato alla misura.

Art. 4 Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità, tipologia dei danni ammissibili a contributo e criteri per la relativa determinazione, esclusioni.

Si fa integrale rinvio ai paragrafi 2, 3, 4 dell'“Allegato 2”.

Inoltre, come chiarito da comunicazione del Capo della Protezione Civile Prot. n. RIA/0065130 del 25/11/2016, si precisa che, per quanto attiene le spese per il ripristino della coltivabilità dei terreni, le stesse non vanno ritenute ammissibili a contributo, posto che non rientrano nelle tipologie di danni ammissibili espressamente indicate nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/07/2016, e riportate al punto 2.1 dell'Allegato 2.

Art. 5 Destinatari

1. Hanno titolo a presentare la domanda i titolari/ legali rappresentanti delle attività economiche e produttive, come definite dall'Allegato I del Reg. (UE) 651/2014, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi del 14-20 ottobre 2015, già segnalati con le apposite Schede C “Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive” compilate e trasmesse ai Comuni ai fini della ricognizione del fabbisogno di cui all'art.8 dell'O.C.D.P.C. 298 del 17/11/2015.
2. Tra le attività economiche e produttive devono intendersi ricomprese anche quelle operanti nel settore agricolo, come espressamente previsto al paragrafo 1.2.1.1, punto 328 degli orientamenti espressi dalla Commissione europea con atto 2014/C 204/01. In particolare si evidenzia che per

“settore agricolo” si intende “l’insieme delle imprese attive nel settore della produzione primaria della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli”.

Coerentemente con le indicazioni impartite dal Dipartimento della Protezione Civile, con la nota CG/0044543 del 07/07/2017, nelle more della formalizzazione degli adempimenti previsti dalla disciplina in materia di aiuti di stato, nonché dell'adozione dell'Ordinanza prevista dall'art. 46 bis del D.L. 24/04/2017 n. 50, convertito, con modificazioni, in Legge 27 giugno 2017, n. 96, per la regolarizzazione delle domande elaborate su diversa modulistica, resta temporaneamente sospesa l'istruttoria relativa al riconoscimento dei contributi per danni occorsi alle imprese agricole, sia in relazione ai danni censiti con le schede C già quantificati in sede di ricognizione dei fabbisogni, sia in relazione ai danni censiti con diversa modulistica.

Art. 6 Requisiti generali per la concessione del beneficio

1. Il diritto alla concessione del contributo è subordinato:
 - al non trovarsi l'azienda in stato di liquidazione o fallimento e al non aver presentato domanda di concordato preventivo;
 - al non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, come elencati nell'articolo 80 comma 4 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
 - al non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231;
 - all'assenza, in capo al legale rappresentante, di sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per i reati elencati nell'articolo 80 comma 1, lettere da a) a g), del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
 - all'assenza, in capo al legale rappresentante, di procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 e s.m.i., nonché di una delle cause ostative previste dall'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575.

Art. 7 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo potranno essere redatte esclusivamente utilizzando la piattaforma informatica che la Regione Campania renderà accessibile attraverso il sito web <http://sid2017.sviluppocampania.it>, accedendo all'apposita sezione del sito "sid2017.sviluppocampania.it". Il modello della domanda da compilare è allegato al presente Documento (allegato "A").

Le domande, una volta compilate in tutte le loro parti, dovranno essere scaricate in formato pdf, firmate digitalmente dal titolare/ legale rappresentante delle attività economiche e produttive danneggiate di cui al precedente art.5, quindi allegata nella apposita sezione del sito. La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali. A tal fine i richiedenti dovranno essere in possesso di firma digitale rilasciata da un ente accreditato, ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

2. I documenti da firmare digitalmente devono essere in formato PDF ed ottenuti da una trasformazione di un documento testuale, senza restrizioni per le operazioni di selezione copia di parti e pertanto non sarà ammissibile la documentazione firmata e successivamente inviata tramite scansione di immagini. Per i documenti sottoscritti da soggetti diversi dal titolare/ legale rappresentante, quali la Perizia Asseverata di cui all'All. D è possibile anche l'invio in formato immagine purché corredata dalla scansione del Documento di identità in corso di validità del firmatario. I documenti in originale devono essere custoditi dal richiedente il beneficio ed essere prodotti su richiesta od in caso di verifica istruttoria.
3. I soggetti richiedenti sono tenuti a presentare, a pena di esclusione, la domanda in formato elettronico, accedendo alla piattaforma informatica che la Regione Campania renderà accessibile attraverso il sito web <http://sid2017.sviluppocampania.it>.

La presentazione dell'istanza di contributo deve avvenire, mediante il modulo di domanda reso disponibile attraverso il suddetto sito di cui al presente documento.

Eventuali domande presentate in maniera difforme saranno considerate irricevibili.

4. La fase di presentazione dell'istanza si articola nelle seguenti sotto fasi:
 - 4.1 i soggetti richiedenti si registrano nell'apposita sezione, raggiungibile dal sito web indicato, a far data dal **1 agosto 2017**;
 - 4.2 a far data dal **21 agosto 2017 e fino al 29 settembre 2017** i soggetti richiedenti, regolarmente registrati, compilano ed inviano il modulo di domanda ed i relativi allegati, accessibili dal sito web indicato. Gli allegati devono essere caricati nella sezione dedicata prima dell'invio della domanda;
5. Qualora, per l'immobile sede l'attività economica, la scheda C sia stata presentata e sottoscritta, anziché dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda; in tal caso, con apposito modello ("Allegato B" al presente Documento), da trasmettere unitamente alla domanda, deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo. Come chiarito da comunicazione del Capo della Protezione Civile Prot.n. RIA/0065130 del 25/11/2016, la ratio

di tale disposizione si rinviene nella necessità di favorire con il contributo previsto dall'Ordinanza 373/2016 quelle imprese che si siano accollate le spese necessarie per il tempestivo ripristino dei luoghi ai fini della ripresa dell'attività. Tale possibilità rappresenta comunque una eccezione a quanto previsto dal punto 11.1 dell'Allegato 2 della citata OCDPC 373/2016 che detta le tempistiche per l'esecuzione degli interventi di ripristino, poiché il contributo in rassegna è normalmente riconosciuto, salvo l'ipotesi sopra riportata, per gli immobili di proprietà dell'impresa.

6. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari, da conferirsi con le modalità di cui al modello ("Allegato C"). In assenza di tale delega, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.
7. Alla domanda di contributo deve essere allegata la perizia asseverata da redigersi utilizzando il "Modello di perizia" (Allegato D) allegato al presente Documento ed in conformità al contenuto minimo prescritto al paragrafo 8 dell'"Allegato 2". Tale perizia dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
 - documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
 - visura catastale dell'immobile;
 - planimetria catastale dell'immobile;
 - stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
 - computo metrico estimativo per i lavori eseguiti e da eseguire;
 - copia di un documento di identità del professionista incaricato della stesura della perizia, in corso di validità;
 - Copia titolo di disponibilità dell'immobile oggetto della perizia.
8. Alla domanda di contributo deve essere allegato il modulo "Allegato E" al presente Documento, se alla data della presentazione sono stati eseguiti lavori e sia stata sostenuta la relativa spesa.
9. Ogni documento allegato non potrà superare la dimensione di 20 MB.
10. Saranno considerate inammissibili le domande:
 - presentate fuori termine secondo quanto disposto dal punto 4 del presente articolo;
 - prive di uno o più allegati indicati nei punti 5, 6, 7 e 8 del presente articolo;
 - presentate in maniera difforme (redatte e/o sottoscritte e/o inviate) dalle modalità di presentazione di cui ai punti 1,2,3 e 4 del presente articolo.
- 10.1 Il RUP provvederà a trasmettere idonea comunicazione tramite pec ai soggetti interessati

11. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, o uno degli Allegati di cui ai precedenti punti 5,6,7,8 del presente articolo, risultino non correttamente compilati o incompleti, il RUP ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria tramite PEC dando, a tal fine, il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile. Di tale definitivo esito è data comunicazione da parte del RUP tramite PEC al soggetto interessato.

Art. 8 Regole di cumulo

1. Nel rispetto dei limiti dell'intensità massima di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014, in presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità da parte di altro ente pubblico, a detto indennizzo e/o contributo andrà sommato il contributo determinato ai sensi del paragrafo 3 dell'“Allegato 2”, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo, calcolato secondo i criteri del presente Documento e dell'Allegato 2.
2. All'atto della presentazione della domanda, il richiedente il contributo dovrà trasmettere, secondo le modalità indicate nell'Art. 7 del presente documento, copia della documentazione attestante l'indennizzo deliberato o il contributo concesso e non ancora percepito ovvero copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo ed il titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico.
3. Nel caso di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo, deliberati ovvero percepiti successivamente alla presentazione della domanda, e quindi non dichiarati nella stessa, la relativa documentazione dovrà essere prodotta, secondo le modalità indicate nell'Art. 7 del presente documento entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione, pena la decadenza dal contributo.
4. Per quanto non previsto dal presente articolo, si applica l'art. 7 dell'“Allegato 2”.

Art. 9 Adempimenti istruttori

1. I competenti uffici della Regione Campania provvedono all'istruttoria delle domande di contributo entro 60 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione di cui all'articolo 7 attraverso apposita Commissione nominata con provvedimento del Direttore Generale dello Sviluppo Economico e AA.PP., presieduta dal RUP.
2. L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabiliti dalla O.C.D.P.C. n. 373/2016 e specificati nel relativo “Allegato 2”.

3. Nel valutare la sussistenza dei requisiti, saranno considerati **motivi di esclusione della domanda**:
- la presentazione della domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 5 del presente documento;
 - la mancanza dei requisiti generali previsti all'art. 6 del presente documento;
 - la presentazione delle domande con modalità diverse da quelle previste dall'art. 7 del presente Documento.
3. E' facoltà degli uffici regionali richiedere, ai sensi della normativa vigente, tutte le integrazioni documentali e i chiarimenti ritenuti necessari ai fini dell'istruttoria, tramite PEC, dando, a tal fine, il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione;
4. Nel caso di mancata trasmissione, nei termini previsti, della documentazione e delle integrazioni richieste, **la domanda è dichiarata inammissibile**. Di tale definitivo esito è data comunicazione da parte del RUP tramite PEC al soggetto interessato.
5. Sulle dichiarazioni rese in autocertificazione, la Regione Campania effettuerà i controlli previsti dall' Allegato 2", volti a verificare la veridicità di quanto dichiarato. Ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il RUP dà notizia all'interessato di tale irregolarità tramite PEC a fini della necessaria regolarizzazione. Nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, il RUP sarà tenuto a procedere come previsto dall'art. 76 del medesimo DPR 445/2000.
4. A seguito del completamento delle operazioni, la Regione Campania trasmetterà al Dipartimento della Protezione Civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte.

Art. 10 Cause di decadenza

1. Il diritto alla concessione del contributo decade nei seguenti casi:
- a) nel caso in cui il soggetto, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la proprietà dell'attività economica;
 - b) nel caso dell'accertamento di dichiarazioni false ovvero mendaci.

Art. 11 Rinvii

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Documento, si rinvia a quanto previsto dalla OCDPC n. 373/2016 e relativo Allegato 2. In particolare:
- con riferimento alla determinazione degli importi autorizzabili, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati, si rinvia a quanto previsto al punto 1.7;
 - con riferimento alle modalità di erogazione dei contributi, si rinvia a quanto previsto al punto 1.8;

- con riferimento ai termini per la realizzazione degli interventi, si rinvia a quanto previsto al paragrafo 11;
- con riferimento alla modulistica operativa per la gestione del finanziamento agevolato, si rinvia a quanto previsto al paragrafo 12.

Art. 12 Tutela della privacy

1. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 si rende noto che:
 - tutti i dati che verranno richiesti nell'ambito del percorso previsto dal presente Documento saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'iniziativa medesima;
 - il trattamento dei dati personali forniti potrà essere effettuato attraverso supporti cartacei e/o informatici;
1. il titolare del trattamento è la Regione Campania, nella persona del responsabile del procedimento, dott. Ciro Russo, dirigente STAFF Tecnico amministrativo – Vice Direttore 50 02 92 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive 50 02 00 - Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli.
 - i dati potranno essere comunicati ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'iniziativa. In ogni caso la comunicazione riguarderà solamente i dati necessari per i fini di volta in volta individuati. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di modifica, cancellazione, integrazione etc., nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Art. 13 Allegati

Al presente Documento sono allegati, quale parte integrante e sostanziale:

- “Allegato 2” “Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive”;
- Allegato A - Modello di domanda di contributo;
- Allegato B - Rinuncia al contributo da parte del proprietario;
- Allegato C - Delega dei comproprietari;
- Allegato D - Modello di Perizia Asseverata;
- Allegato E - Elenco dei lavori già eseguiti e spesa sostenuta alla data della domanda
- Ordinanza n. 1 del 1 dicembre 2015 del Commissario Delegato ex O.C.D.P.C. n. 298/2015.

Art. 14 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare in relazione al procedimento istruttorio svolto dalla Regione Campania si elegge esclusivamente il Foro di Napoli. Per tutto quanto non previsto si rinvia all'art. 29 comma II del codice di procedura civile.